

Comunicato stampa

# I rider non sono lavoratori dipendenti ma co.co.co. Questo dice la Procura della Repubblica di Milano

**Francesco Rotondi, giuslavorista:** “Da nessuna parte è scritto che i riders sono lavoratori subordinati e che vanno assunti. E’ stato presso un abbaglio mediatico. Altro che 60mila assunzioni.”

**Milano, 01 Marzo 2021 -.** A seguito del comunicato stampa della Procura del Repubblica presso il Tribunale di Milano sulla vicenda dei cosiddetti riders, abbiamo letto dappertutto che ora i rider dovranno essere tutti assunti sono tutti lavoratori subordinati e così via. Ma qualcuno ha letto davvero il comunicato e le determinazioni tecnico – giuridiche che essa ha declinato?

Il comunicato stampa è un esempio di rara chiarezza espositiva e ci consente di verificare un procedimento logico semplice ed organico. Le istituzioni coinvolte procedono alle indagini per verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi in capo ai rider per l’applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro. Prosegue il comunicato dando atto che le verifiche effettuate portavano alla conclusione che i rider possono ritenersi a tutti gli effetti qualificabili “come lavoratori ai sensi dell’art. 2, co. I, lett. A) del D.Lgs. N. 81/2008, secondo cui è lavoratore chi **“*indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione*”**”.

Perché questo accertamento assume importanza nella fattispecie osservata? Perché da esso consegue che “*a prescindere dall’inquadramento civilistico/amministrativo del rapporto*” ai lavoratori-rider deve essere applicata la normativa sulla sicurezza con ogni conseguenza. In realtà, in considerazione delle “*cause*” dell’accertamento e del bene della salute e della sicurezza che si voleva assicurare – attenzione non ai rider in quanto tali, bensì ai rider in quanto lavoratori – poteva finire qui ed ha ottenuto – secondo l’interpretazione data dalla Procura – giustizia.

Il comunicato stampa prosegue e rende un’affermazione del seguente tenore: “*da un punto di vista civilistico e amministrativo, si deve procedere ad una **riqualificazione contrattuale** del rapporto che lega i rider alle singole società di delivery: non più, infatti, una prestazione autonoma di natura occasionale ex art. 2222 c.c., bensì – piuttosto – **una prestazione di tipo coordinato e continuativo**, come disciplinata dall’art. 2, primo comma, del D. lgs. 81/2015, così come affermato dalla Suprema Corte di Cassazione (cfr. sent. N. 1663 del 24 gennaio 2020). Un tale inquadramento offre più puntuali garanzie giuslavoristiche e determina, tra l’altro, anche il **divieto di retribuzione a cottimo**”*

**Dove è scritto nel commento della Procura che i rider devono essere assunti e che sono lavoratori subordinati?** Non solo, se fosse un’interpretazione delle norme richiamate (Jobs Act) perlomeno ci saremmo aspettati l’onestà intellettuale di rappresentarlo in modo chiaro *e al luogo di lavoro*”.

Siamo di fronte non 60mila assunzioni, ma 60mila riqualificazioni del rapporto di lavoro. Che è un’altra cosa.

**Dichiarazione Prof. Avv. Francesco Rotondi. Giuslavorista e Foudier LabLaw.**

---

**Per contatti stampa:**

Filippo Di Nardo  
Responsabile Comunicazione e Relazioni Istituzionali  
Mobile 334 8014524; Tel. 02 30311331  
[f.dinardo@lablaw.com](mailto:f.dinardo@lablaw.com)

[ufficiostampa@lablaw.com](mailto:ufficiostampa@lablaw.com)

**LabLaw** è lo studio legale italiano specializzato esclusivamente in diritto del lavoro e diritto sindacale. Fondata nel gennaio 2006 dal Prof. Avv. Francesco Rotondi, ha sedi a Milano, Napoli, Torino, Bologna, Roma, Genova, Bari, Messina, Catania e nel Triveneto. Si avvale della competenza di oltre 50 professionisti, che forniscono consulenza ai clienti in ambito nazionale ed internazionale nel settore lavoristico e delle relazioni industriali day by day, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. LabLaw è membro fondatore di L&E Global (<http://leglobal.org/>), un network internazionale di studi legali leader nel campo del diritto del lavoro, che oggi riunisce oltre 1.000 professionisti in più di 30 paesi e in 3 diversi continenti (America, Europa e Asia). Nel 2020 stringe un'alleanza strategica con Deloitte Legal, finalizzata a favorire l'incontro tra l'eccellenza di LabLaw nel diritto del lavoro e la multidisciplinarietà e innovazione nel mercato dei servizi di consulenza legale di Deloitte Legal, parte del network di una delle principali società di consulenza a livello mondiale.

**Francesco Rotondi** è Avvocato giuslavorista con cattedra alla LIUC – Università Carlo Cattaneo di Castellanza. Giornalista pubblicista. È specializzato in diritto del lavoro e delle relazioni industriali, a tutela degli interessi dei maggiori gruppi di imprese nazionali ed internazionali, con consolidata esperienza nell'ambito delle riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali, delle operazioni straordinarie e del contenzioso sindacale, nella gestione della contrattualistica e dell'organizzazione delle reti di agenti, nel settore del commercio e del credito. È autore di pubblicazioni ed articoli in materia giuslavoristica, sul lavoro e sulle questioni sindacali, di saggi e pubblicazioni scientifiche anche in materia interdisciplinare, nonché Direttore della Collana di Licosia Edizioni "Il lavoro è cambiato. Cambiamo le regole". Unico giuslavorista inserito nella classifica di Legalcommunity dei 40 avvocati under 50 più influenti d'Italia, in aprile 2020 è stato inserito nella classifica dei migliori Avvocati e Migliori Studi Legali Corporate da Milano Finanza – Class Editori e a dicembre 2019 nella classifica dei TOP 30 AVVOCATI su GQ Italia. Negli ultimi anni è stato nominato: Avvocato dell'Anno Lavoro Relazioni Industriali – TopLegal Awards 2020, Avvocato dell'Anno Diritto dello Sport – Legalcommunity Labour Awards 2020, Avvocato dell'Anno - Legalcommunity Labour Awards 2019 e 2018, Professionista dell'anno Media – Top Legal Industry Awards 2019, Avvocato dell'Anno - Premio internazionale Le Fonti 2018, Professionista dell'anno Lavoro Diritto Sindacale e Previdenziale – Top Legal Awards 2018 e 2017. Per maggiori informazioni: [www.lablaw.com](http://www.lablaw.com)